

Qualche ripensamento dopo l'euforia per lo «schiaffo» a De Mita

Formica: «Il Piemonte ci ha regalato ancora una volta uno dei suoi prodotti locali. Ma sarà un governo transitorio»

Oggi primo giro di consultazioni in confronto serrato sui programmi

ROMA — Giovanni Goria, come ha confessato in questi mesi, «dita inerte», lo stesso titolo dicono che il governo se l'ha in tasca. Per dopo un incontro con la delegazione democristiana, il presidente incaricato ha tenuto un'aula di consultazione. Il presidente incaricato ha tenuto un'aula di consultazione. Il presidente incaricato ha tenuto un'aula di consultazione. Il presidente incaricato ha tenuto un'aula di consultazione.

progetti del suo ministero nell'utilizzo pubblico di quote del patrimonio demaniale per l'entrate un'azione verso i venti sulle questioni ambientali. Nel presente, le agenzie non si scontrano. Ma se i ministri si scontrano, le agenzie non si scontrano. Ma se i ministri si scontrano, le agenzie non si scontrano.

«Inoltre», ha detto il ministro delle Infrastrutture, «il Piemonte ci ha regalato ancora una volta uno dei suoi prodotti locali. Ma sarà un governo transitorio».

«Inoltre», ha detto il ministro delle Infrastrutture, «il Piemonte ci ha regalato ancora una volta uno dei suoi prodotti locali. Ma sarà un governo transitorio».

«Inoltre», ha detto il ministro delle Infrastrutture, «il Piemonte ci ha regalato ancora una volta uno dei suoi prodotti locali. Ma sarà un governo transitorio».

«Inoltre», ha detto il ministro delle Infrastrutture, «il Piemonte ci ha regalato ancora una volta uno dei suoi prodotti locali. Ma sarà un governo transitorio».

«Inoltre», ha detto il ministro delle Infrastrutture, «il Piemonte ci ha regalato ancora una volta uno dei suoi prodotti locali. Ma sarà un governo transitorio».

«Inoltre», ha detto il ministro delle Infrastrutture, «il Piemonte ci ha regalato ancora una volta uno dei suoi prodotti locali. Ma sarà un governo transitorio».

«Inoltre», ha detto il ministro delle Infrastrutture, «il Piemonte ci ha regalato ancora una volta uno dei suoi prodotti locali. Ma sarà un governo transitorio».

Con Goria si rompe la tradizione dei grandi nomi e si apre il ricambio generazionale nel partito

«L'arrivo di un'immagine «ministro dei tagli»»

Forlani: «È difficile immaginare il ritorno a un'altra leva di preside del Consiglio» - Andreotti ai suoi collaboratori: «Dobbiamo stare molto attenti a evitare rivolte che farebbero il gioco di De Mita» - Alcuni demitiani avrebbero preferito insistere sulla candidatura del segretario

ROMA — Alle dieci di mattina, dopo un notte ininterrotta, Giovanni Goria, alla volta del palazzo del Tesoro, attraverso svelto la folla dell'atrio e trova sulla porta del ministero Arnaldo Forlani. «Presidente, accomodatevi», dice Forlani, dandogli la mano. «Gloria, è un uomo di cui abbiamo bisogno. È un uomo di cui abbiamo bisogno. È un uomo di cui abbiamo bisogno».

«Inoltre», ha detto il ministro delle Infrastrutture, «il Piemonte ci ha regalato ancora una volta uno dei suoi prodotti locali. Ma sarà un governo transitorio».

«Inoltre», ha detto il ministro delle Infrastrutture, «il Piemonte ci ha regalato ancora una volta uno dei suoi prodotti locali. Ma sarà un governo transitorio».

«Inoltre», ha detto il ministro delle Infrastrutture, «il Piemonte ci ha regalato ancora una volta uno dei suoi prodotti locali. Ma sarà un governo transitorio».

«Inoltre», ha detto il ministro delle Infrastrutture, «il Piemonte ci ha regalato ancora una volta uno dei suoi prodotti locali. Ma sarà un governo transitorio».

«Inoltre», ha detto il ministro delle Infrastrutture, «il Piemonte ci ha regalato ancora una volta uno dei suoi prodotti locali. Ma sarà un governo transitorio».

«Inoltre», ha detto il ministro delle Infrastrutture, «il Piemonte ci ha regalato ancora una volta uno dei suoi prodotti locali. Ma sarà un governo transitorio».

«Inoltre», ha detto il ministro delle Infrastrutture, «il Piemonte ci ha regalato ancora una volta uno dei suoi prodotti locali. Ma sarà un governo transitorio».

«Inoltre», ha detto il ministro delle Infrastrutture, «il Piemonte ci ha regalato ancora una volta uno dei suoi prodotti locali. Ma sarà un governo transitorio».

Dall'Italia

Camera, riforma commissioni

ROMA — La giunta di regolamento della Camera si è riunita ieri per esaminare la proposta di riforma delle commissioni permanenti messa a punto nella scorsa legislatura. È stato formato un comitato d'ordine che vedrà il presidente del Consiglio, i presidenti del Consiglio di Stato, i presidenti del Consiglio di Stato, i presidenti del Consiglio di Stato, i presidenti del Consiglio di Stato.

Sindacati più preoccupati

ROMA — I repubblicani della Uil sono «profondamente preoccupati per la pesante situazione economica che ci aspetta».

Un dc nuovo sindaco di Enna

ENNA — Il dottor Vito Caracciolo, cristiano, è il nuovo sindaco di Enna in sostituzione di Michele Auria dimissionario.

Sovrani e Picchetti d'onore

Londra. Re Hassan del Marocco ha iniziato una visita ufficiale di due giorni in Gran Bretagna.

Tassa salate proposte di revisione

ROMA — I senatori democristiani chiedono che la revisione del piano di bilancio del Tesoro.

«Lombardiani» riuniti a Roma

La sinistra socialista torinese resterà una corrente

Legge finanziaria: annunciati «sacrifici, ma accettabili»

ROMA — Definiti pubblici i contenuti della legge finanziaria per il 1988, erano questi gli obiettivi di legge finanziaria.

«Lombardiani» riuniti a Roma

La sinistra socialista torinese resterà una corrente

Legge finanziaria: annunciati «sacrifici, ma accettabili»

ROMA — Definiti pubblici i contenuti della legge finanziaria per il 1988, erano questi gli obiettivi di legge finanziaria.

«Lombardiani» riuniti a Roma

La sinistra socialista torinese resterà una corrente

Legge finanziaria: annunciati «sacrifici, ma accettabili»

ROMA — Definiti pubblici i contenuti della legge finanziaria per il 1988, erano questi gli obiettivi di legge finanziaria.

«Lombardiani» riuniti a Roma

La sinistra socialista torinese resterà una corrente

Legge finanziaria: annunciati «sacrifici, ma accettabili»

ROMA — Definiti pubblici i contenuti della legge finanziaria per il 1988, erano questi gli obiettivi di legge finanziaria.

«Lombardiani» riuniti a Roma

La sinistra socialista torinese resterà una corrente

Legge finanziaria: annunciati «sacrifici, ma accettabili»

ROMA — Definiti pubblici i contenuti della legge finanziaria per il 1988, erano questi gli obiettivi di legge finanziaria.

«Lombardiani» riuniti a Roma

La sinistra socialista torinese resterà una corrente

Legge finanziaria: annunciati «sacrifici, ma accettabili»

ROMA — Definiti pubblici i contenuti della legge finanziaria per il 1988, erano questi gli obiettivi di legge finanziaria.

«Lombardiani» riuniti a Roma

La sinistra socialista torinese resterà una corrente